

Vaccino influenza, solo in 12 regioni dosi per tutti gli anziani

CONTAGI

Ieri casi in calo a quota

1.494 ma con 36mila

tamponi in meno

MILANO

Vaccino antinfluenzale raccomandato per tutti in tempo di Covid, ma per due persone su tre nessuna disponibilità in farmacia. L'allarme arriva dalla Fondazione Gimbe - che ha condotto un'analisi sulle dosi acquistate tramite gara o sulla base di informazioni fornite dalle amministrazioni al 24 settembre - secondo cui nonostante le raccomandazioni del ministero della Salute la maggior parte delle Regioni non disporrebbero di scorte adeguate a soddisfare la domanda e alcune non potrebbero garantire il 75% di copertura alle categorie a rischio.

La disponibilità complessiva è di 17.866.550 dosi, con notevoli variabilità regionali, tanto che solo 12 Regioni si sono aggiudicate un quantitativo adeguato per raggiungere il 75% della popolazione target per età. «L'analisi - spiega il presidente Gimbe **Nino Cartabellotta** - quantifica le difficoltà di accesso per la popolazione generale al vaccino. In molte Regioni, infatti, solo la decisione di escludere una o più categorie a rischio (a esempio i bambini) dall'offerta attiva e gratuita o quella di accontentarsi di un target inferiore al 75%, permetterà di aumentare le dosi in farmacia». Le soluzioni proposte? Meccanismi di solidarietà tra Regioni, approvvigionamenti

diretti del ministero tramite circuiti internazionali e la tempestiva chiamata delle fasce a rischio, così da rilasciare in tempo utile alle farmacie le dosi non utilizzate».

Le Regioni più efficienti saranno Puglia, Lazio, Sicilia, Toscana, Campania, Calabria, Sardegna, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Marche, che riusciranno a coprire il 75% degli over 65.

Intanto ieri sono stati registrati 1.494 nuovi contagi da coronavirus, in calo di 272 unità, con poco più di 51mila tamponi (-36mila rispetto a ieri). Gli attualmente contagiati tornano a superare quota 50mila (50.323, +705) con 2.977 pazienti ricoverati con sintomi (+131) e 264 in terapia intensiva (+10). Restano in isolamento domiciliare 47.082 pazienti (+564) mentre sono guarite o sono state dimesse 773 persone. La regione con più contagi è la Campania (295), seguita da Lazio (211) e Veneto (183).

A livello internazionale, preoccupa la situazione in Spagna, dove i contagi da coronavirus salgono a 748.266 con un incremento di 31.785 rispetto all'ultima rilevazione diffusa venerdì. I dati corrispondono quindi a una media di oltre 10.500 casi al giorno, in linea con quanto riscontrato nell'ultima settimana. Quasi metà dei nuovi casi, 13.449, è relativo al territorio

della Comunità di Madrid.

Intanto in Italia si chiede un «vertice urgente» sulle misure da adottare per l'emergenza Coronavirus in Francia. Lo chiedono al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e ai ministri degli Esteri Luigi Di Maio e della Salute Roberto Speranza i presidenti di Piemonte e Liguria, Alberto Cirio e Giovanni Toti. Cirio e Toti hanno concordato la richiesta, in un colloquio telefonico, alla luce della preoccupante evoluzione dei contagi nel paese transalpino, che confina con Piemonte e Liguria.

Prosegue anche il monitoraggio nelle scuole italiane. Ieri per la presenza di un alunno positivo al Covid-19 la sindaca di Altamura, Rosa Melodia, ha disposto la chiusura da oggi al 4 ottobre del plesso della scuola dell'infanzia "Karol Wojtyła" in via Minniti. È la terza scuola chiusa in 48 ore nella città murgiana per Covid.

—S.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



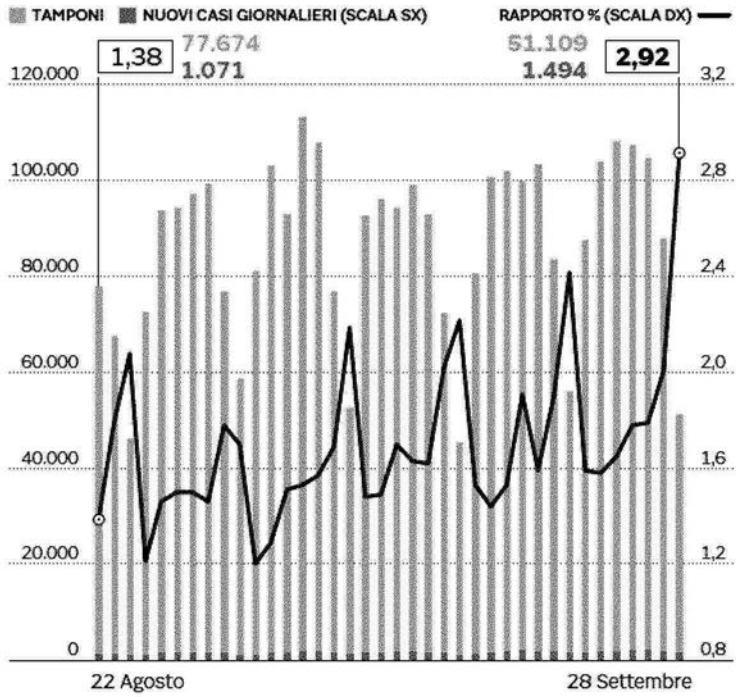
NINO CARTABELLOTTA
Presidente Gimbe



Peso: 18%

Trend tamponi e nuovi contagi

Nuovi casi giornalieri, num. complessivo di tamponi effettuati e rapporto %



Peso:18%